

**Mario Casella**

***Oltre Dracula. Un cammino nei Carpazi***

**(Ediciclo editore)**

Un'immensa dorsale montuosa, piegata a ferro di cavallo nel cuore dell'Europa, attraversa la Slovacchia, l'Ucraina, la Romania, sui confini tra Polonia e Ungheria, lungo quasi 1500km sulle sponde del Danubio. Sono i Carpazi, regione misteriosa ancora abitata dal mito e da tradizioni antichissime, che affondano le radici nei millenni, come quella di Arpad, il leggendario condottiero fondatore dell'Ungheria o quella degli Huzuli, misterioso popolo del monte Hoverla, il tetto dell'Ucraina.

Mario Casella, giornalista e guida alpina, ha deciso di tornare in Transilvania, dov'era stato vent'anni prima, e ha ripreso il suo viaggio sui Carpazi. Agli inizi della guerra fredda John Steinbeck e Robert Capa erano partiti "come Don Chisciotte e Sancho Panza per cavalcare oltre la cortina di ferro, puntando le penne contro i mulini a vento". Come loro e sulle loro tracce, Casella si è voluto avventurare in questa regione misteriosa, per andare alla scoperta del mondo postcomunista e post guerra fredda.

A Bratislava, ha trovato il suo Sancho Panza in due giovani guide locali. Con loro è risalito dai vigneti spalmati sul versante a sud del Piccoli Carpazi, e ha iniziato a camminare a piedi fra i boschi, e sugli sci le rocce sporgenti, scivolando sulle cime innevate, fino alla Cerna Skala, la riserva Roccia Nera, per scoprire una natura selvaggia e incontaminata e ritrovare le tracce di eroi e leggende popolari. Per tutto il viaggio, ha tenuto un diario, registrando la sorpresa, lo sconcerto, la delusione dello sciatore di fronte alle cime senza neve, l'imperizia del viandante dimentico di coprirsi mentre sale a 2000 metri di altezza, la curiosità del reporter davanti alla vita locale, e alla vita travolta dalle tragedie contemporanee. Il risultato è un libro di straordinario interesse, dove l'esperienza del viandante rimanda di continuo al mito e alla grande storia, e dove il cammino diventa il percorso dell'autocoscienza europea di fronte alle tragedie del XX secolo e alle cicatrici inferte nel cuore d'Europa. Così Mario ci aiuta a scoprire una regione leggendaria al centro della Mitteleuropa, e ci permette di guardare con occhi nuovi alla storia del Novecento e alle sue controverse eredità.